

REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI RESTAURO DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI ACCREDITATE PER LO SVOLGIMENTO DELL' ESAME FINALE ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Modalità di svolgimento dell'esame finale al termine del quinquennio

L'esame finale dei corsi di formazione, è organizzato in base a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.M.87/09:

Art. 6. Esame finale e diploma

1. *L'esame finale dei corsi di formazione è organizzato dall'istituzione formativa ed è articolato in due prove, una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale ed una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.*

La calendarizzazione, da definirsi su base nazionale, dell'esame finale per il conseguimento del Diploma Accademico di II livello in Restauro -DASLQ01, abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali", prevede due **sessioni** per anno: prima sessione, **ottobre-novembre**; seconda sessione, **marzo-aprile**.

La prima prova **pratico-laboratoriale**, deve essere effettuata su manufatti corrispondenti al Profilo Formativo Professionalizzante (PFP) a cui risulta iscritto il candidato.

La seconda prova **teorico-metodologica**, quando non verta sui medesimi contenuti della prima, deve comunque prevedere una specifica correlazione nei contenuti e dovrà comunque incentrarsi su temi ascrivibili ai settori del restauro e della conservazione.

Entrambe le prove non potranno essere sostenute in forma congiunta da parte di due o più candidati, in quanto il lavoro dovrà presentare caratteristiche di unicità dal punto di vista del contenuto e riconoscibilità dell'intervento effettuato.

Nei casi in cui l'esame finale di candidati differenti verta sui medesimi manufatti - come ad esempio può avvenire nel caso interventi realizzati su manufatti di grandi dimensioni - i singoli lavori devono approfondire fasi e problematiche diverse, e mantenere un carattere di originalità e riconoscibilità.

La prima prova **pratico-laboratoriale**, ha carattere applicativo e consiste nella presentazione, corredata da immagini e su supporto informatico, di un intervento pratico di restauro, realizzato dal candidato su Beni Culturali, ex art. 10 della Legge n.42 del 2004 e succ. modifiche, riconducibili

